

NUOVI STRUMENTI CONTRO IL RISCHIO DI INTERMEDIAZIONE

di ALESSANDRO GIUSEPPE PORCARI

ADOTTARE PIÙ EFFICACI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DEL LAVORO SVOLTO, IN MODO DA PREVENIRE CAUSE CIVILI DI RESPONSABILITÀ PROFESSIONALE. È IL CONSIGLIO CHE LORENZO SAPIGNI, DIRETTORE GENERALE PER L'ITALIA DI CGPA EUROPE, RIVOLGE AGLI INTERMEDIARI A FRONTE DELL'ANALISI DEI CAMBIAMENTI NORMATIVI IN ARRIVO PER LA CATEGORIA

La maggior parte dei sinistri di responsabilità civile di intermediazione assicurativa è dovuto all'assenza di una prova oggettiva con cui l'intermediario possa dimostrare di aver svolto correttamente il proprio lavoro, sia in fase precontrattuale sia durante la vita del contratto. Per **Lorenzo Sapigni**, direttore generale per l'Italia di **Cgpa Europe**, è necessario che gli intermediari prendano in mano l'adeguatezza del proprio comportamento per ridurre i rischi derivanti dalla propria attività. "Crediamo che non sia possibile una distribuzione assicurativa senza consulenza professionale. Conosciamo la capacità dei nostri intermediari e crediamo nella consulenza come valore aggiunto fondamentale per l'attività professionale. Spesso, tuttavia, mancano i documenti che attestano il lavoro effettuato", dice Sapigni. "Dobbiamo raccogliere opportunamente le attività di consulenza e presentazione del prodotto per valutare i bisogni dei clienti e poi per illustrare correttamente il prodotto più adeguato". Per questo Cgpa sta sviluppando un *modulo di consiglio e consulenza*, frutto di una lunga attività di confronto con i professionisti del settore.

PRIORITÀ A FORMAZIONE E PREVENZIONE

Prima di tutto occorre investire in programmi di formazione e prevenzione del rischio di intermediazione. Per questo Cgpa promuove un *Centro studi di intermediazione assicurativa*, un tavolo di confronto in cui intermediari e docenti universitari che compongono il comitato scientifico discutono dei problemi concreti che vivono gli intermediari e le possibili soluzioni che



Lorenzo Sapigni, direttore generale per l'Italia di Cgpa Europe

possono essere adottate dall'intermediario per svolgere meglio il proprio lavoro e per accrescere la cultura assicurativa nell'ambito della intermediazione assicurativa. "Cgpa è proprietà di intermediari assicurativi francesi – evidenzia Sapigni –, per questo abbiamo una posizione di vantaggio che deriva dal non avere conflitti di interessi interni". Formazione e prevenzione diventano sempre più importanti con l'entrata in vigore dell'*Idd*, la direttiva europea sull'intermediazione assicurativa che definisce per la prima volta il concetto di consulenza, anticipata dalle linee guida preparatorie sulla gestione e la distribuzione dei prodotti assicurativi (*Product oversight and governance*). "Finalmente c'è stata una definizione dei ruoli, produttore e distributore. Per gli intermediari è una grande opportunità perché consente all'intermediario e alla compagnia di lavorare insieme, distinguendo chiaramente le responsabilità", conclude Sapigni.